



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COSTERAS

**CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE
DI 8 BORGATE MARINE IN SARDEGNA**

VINCITORI

I° CLASSIFICATO

CAPOGRUPPO Arch. Ramon Pascolat (Udine)

È il progetto più equilibrato. La proposta risponde ai problemi posti dall'amministrazione nel rispetto dei caratteri del luogo e costruisce un nuovo landscape

II° CLASSIFICATO

CAPOGRUPPO Arch. Silvie De La Dure (Parigi - Francia)

È interessante perché la miniera non può essere dimenticata e la piazza in basalto risponde a questa esigenza. Anche l'eolico è una buona idea

III° CLASSIFICATO

CAPOGRUPPO Arch. Giacomo Enrico Mentasti (Sassari)

Il progetto propone di far diventare il luogo attrattivo con un turismo non generico ma specifico (artistico). Presenta alcune criticità tra cui il problema della qualità formale e quello della distanza delle residenze degli artisti

MENZIONE

CAPOGRUPPO Arch. David Foddanu (Sassari)

È un progetto in generale corretto. La giuria apprezza anche l'attenzione per il parco marino

LA GIURIA

BORGATA ARGENTIERA

AR



TEMA: Questo villaggio minerario della fine dell'800, costruito su una piccola baia dotata di un approdo, costituisce una testimonianza eccezionale di archeologia industriale. La borgata è attualmente al centro di azioni di bonifica da parte dell'Amministrazione ed è in corso di attuazione un complesso progetto per realizzare il "Museo della miniera" che ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità intrinseche del luogo attraverso la proposta di una serie di funzioni, quali attività museali ed espositive e collaterali tese ad accentuarne il carattere di polo di attrazione storico-culturale. Tale progetto sembra avere come obiettivo, piuttosto che il riutilizzo e l'adattamento dell'esistente, quello di un restauro e di una valorizzazione che porti a fruire il complesso minerario soprattutto come "museo di se stesso". Possibili temi di riflessione riguardano la riqualificazione generale, tenendo conto dei problemi legati all'accessibilità e alla sosta e delle relazioni con il contesto insediativo e paesaggistico, dell'area complessiva connotata da preesistenze di archeologia mineraria ed insediamenti storici residuali. Altri temi sono legati al rafforzamento della attrattività del luogo, proponendo una infrastrutturazione leggera legata ai servizi per la fruizione del sito, delle risorse balneari e del turismo escursionistico in modo da affiancare al carattere di polo culturale quello di polo di una rete di servizi territoriali d'appoggio alla fruizione degli itinerari naturalistici, in un'ottica di complementarità che vede le funzioni residenziali e turistico-ricettive collocate all'esterno della borgata in insediamenti vicini.

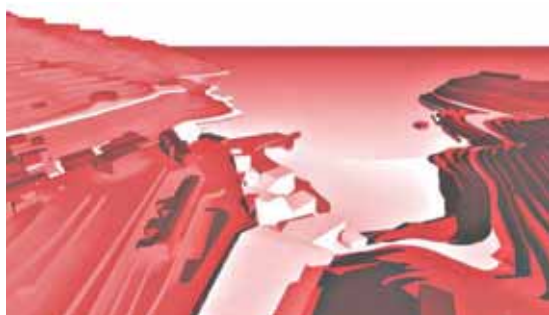
1°

CLASSIFICATO

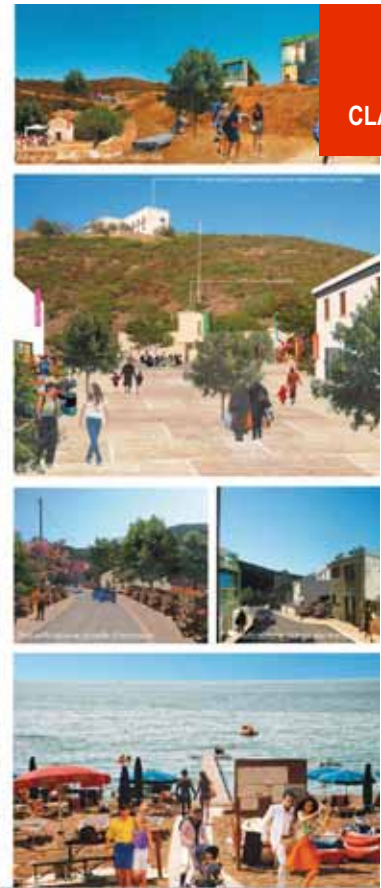


Arch. Ramon Pascolat (Udine)
Arch. Moira Morsut
Arch. Enrico Smareglia
Arch. Giovanni Busolini
Arch. Simone Rossi

Consulenti:
Arch. Desireè Pasutto
Arch. Elisa Turco
Katia Duri
Isabella Moreale

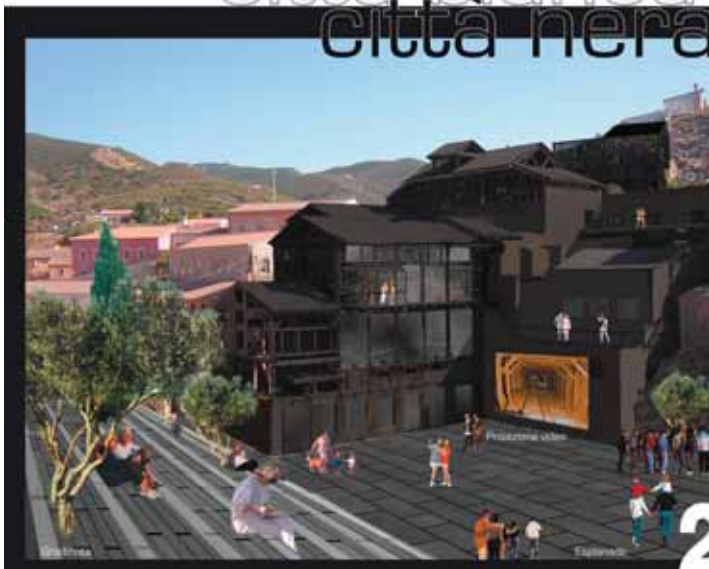


“ [...] Partendo dal sistema di accessibilità carrabile esistente, il progetto prevede la dilatazione puntuale e precisa della sezione stradale con l'obiettivo di inglobare di volta in volta preesistenze insediative, porzioni di paesaggio e di mare. Esso si comporta come un liquido sufficientemente denso capace di adattarsi ed insinuarsi dove l'orografia e il costruito lo contengano. Dalle dilatazioni del percorso è possibile cogliere con un unico sguardo la dimensione della baia, paesaggio e teatro “



2°
CLASSIFICATO

città bianca
città nera



Arch. Silvie De La Dure (Parigi - Francia)

Consulenti:
arch Lucie Niney
Arch. Andrea Gallina



“ [...] Tre propositi e tre scale di intervento per questi dati: le nuove energie, il paesaggio vasto e la borgata, mi hanno sedotto e convinta a passare l'estate a lavorare con tutta la mia équipe sul sito di Argentario “

ESTERIO - Concorso di idee per la riqualificazione di B. borgata marina in Sardegna

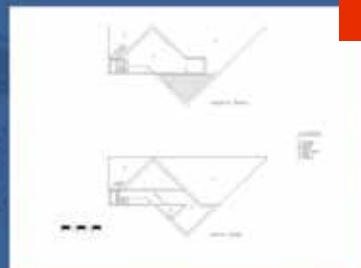
BORGATA MARINA N°6 ARGENTIERA

Tavola n° 3

Residenze degli artisti

DESCRIZIONE RESIDENZE DEGLI ARTISTI

In questo sito si è proceduto al lotizzare dei nuovi elementi ipotizzati che nella fattispecie dovrebbero servire da Case-Laboratorio per artisti che intendessero sentire nel operare tutta tranquillità del vecchio villaggio minerario. La volontà è quella di creare un sistema di lavoro, esposizione o scambio culturale che in qualche modo possa, oltre che rivitalizzare la borgata marina, creare nuovi impulsi culturali per l'intero (e da questo punto di vista decisamente arretrata) territorio. Come accennato, dal punto di vista progettuale, di fatto, qui si è operato un tentativo di ipotizzare una nuova tipologia costruttiva che possa integrare con le preesistenze; infatti, a tal proposito, si è optato per il riutilizzo degli stessi ruderi come sorta di scheletri di nuova edificazione in modo da portare le due realtà a confrontarsi e comunicare. In un certo senso si è cercato di proporre una necessaria via alla limitata nuova edificazione senza, in alcun modo, perdere gli elementi di suggestione rappresentata (seppur ruderi) dalle preesistenze.



Arch. Giacomo Enrico Mentasti (Sassari)

Ing. Salvatore Tavera

Consulenti:

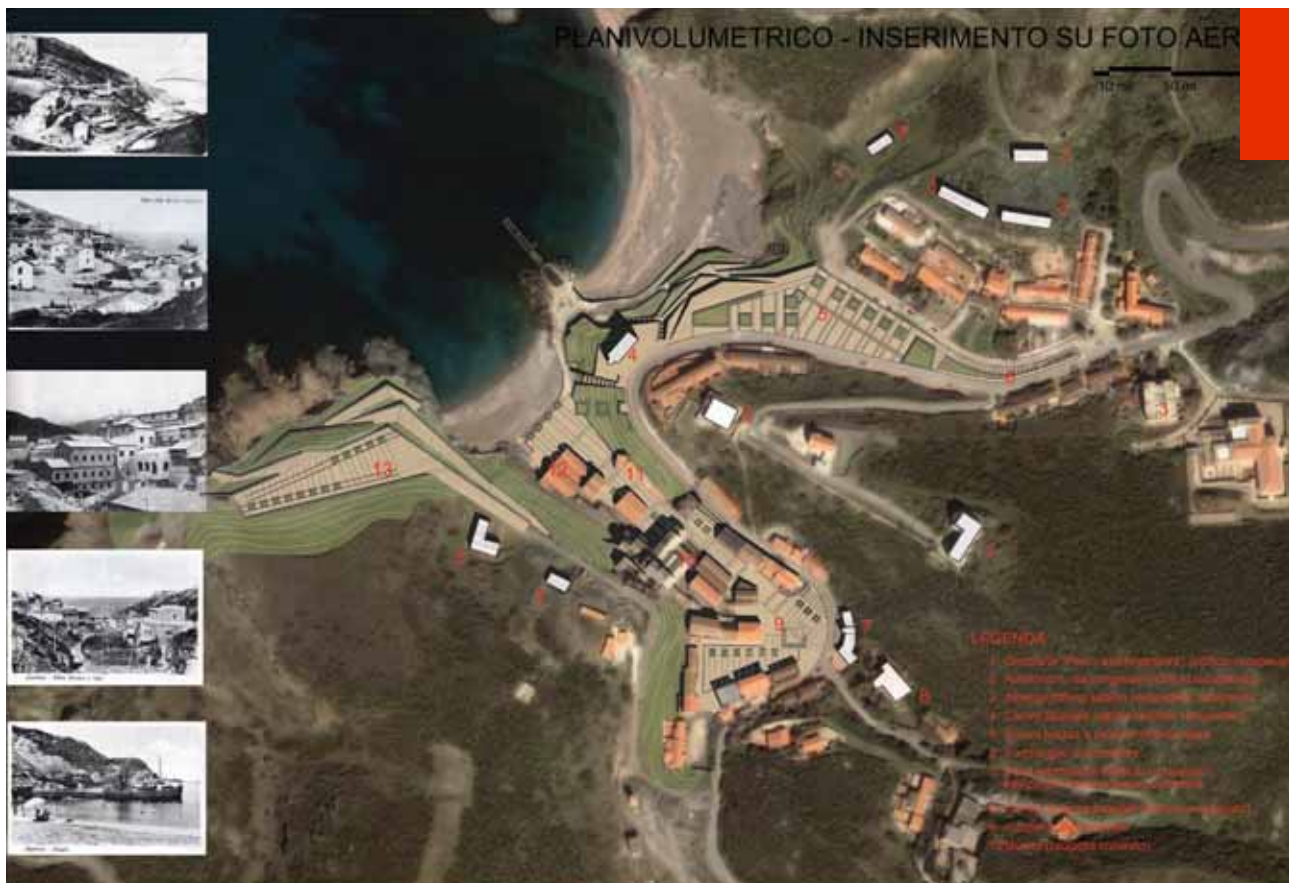
Geom. Mario Tavera

Pinna Paola

Morelli Felice

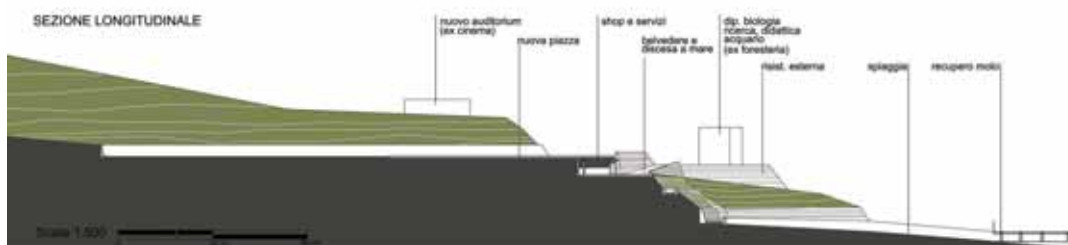
“ [...] L'ipotesi parte dalla consapevolezza che l'oggetto del progetto si trova in un territorio dove non sono presenti attrattori culturali ben organizzati e tali da costituire un'offerta alternativa a spiagge e mare.

Il principio di fondo è quello di diversificare l'offerta futura della borgata in modo da determinare una sua eventuale fruizione per tutto l'anno e non solamente nei mesi più caldi”



MENTIONE

Arch. Foddanu David (Sassari)



“ [...] L'idea che si è sviluppata, attraverso l'analisi del sito, è quella di realizzazione di un “PARCO APERTO”, un luogo che conservi ed esalti le caratteristiche naturali e di natura antropica del borgo e territorio circostante ”